

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLII - n. 4
Aprile 2019

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,55

Il Presidente Sergio Mattarella commemora il 75° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

Roma, 25 marzo - Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto alla commemorazione del 75° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Al suo arrivo al Mausoleo Ardeatino, il Presidente Mattarella, accompagnato dal Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, ha deposto una corona sulla lapide dedicata ai 335 Caduti nell'eccidio del 24 marzo 1944. Nel corso della cerimonia, dopo il saluto di Sebastiano Di Lascio, Presidente del Collegio dei Sindaci dell'ANFIM, il Segretario Generale dell'ANFIM, Aladino Lombardi, ha letto i nomi dei Caduti. La commemorazione è proseguita con la preghiera cattolica recitata dal Cappellano Militare, Mons. Sergio Siddi e con la preghiera ebraica officiata dal Rabbino Capo della Comunità ebraica di Roma, Rav. Riccardo Di Segni. Al termine il Presidente Mattarella ha reso omaggio alle vittime dell'eccidio all'interno del Mausoleo Ardeatino. Presenti, tra gli altri, i Presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri, della Corte Costituzionale, della Regione Lazio, il Sindaco di Roma, autorità locali, civili, militari e religiose.



Il Presidente Sergio Mattarella in occasione della cerimonia commemorativa del 75° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. L'articolo ed il servizio fotografico sono stati ripresi dal sito della Presidenza della Repubblica per cortese concessione.

TRADIMENTO!

Le critiche dell'on. Nissoli all'attuale governo

Nissoli (FI): Riduzione numero parlamentari eletti all'estero, "un vero e proprio tradimento del grande progetto di inclusione degli italiani all'estero realizzatosi con la riforma dell'art. 48, comma 3 della Costituzione.

"Roma, 3 aprile - L'on. Nissoli (FI) è intervenuta, oggi, in Commissione Affari costituzionali in occasione dell'Audizione del CGIE per sottoli-

neare che il taglio dei parlamentari eletti all'estero rappresenterebbe un tradimento della riforma dell'art. 48 comma 3 della Costituzione che istituisce la Cir-

coscrizione estero. In particolare, l'on. Nissoli ha sottolineato che "la riforma costituzionale, così ipotizzata, senza

continua a pag. 4

Spostamento Tribunale Unitario Brevetti

Approvata alla Camera dei Deputati mozione per lo spostamento del Tribunale Unitario dei Brevetti dal Regno Unito all'Italia

Roma, 9 aprile - Oggi è stata approvata dall'aula della Camera dei Deputati la mozione di maggioranza sul trasferimento in Italia della sede del Tribunale Unitario dei Brevetti prevista ad oggi a Londra. Per dare maggior forza e per trovare il maggior consenso possibile,

abbiamo deciso di impegnare il Governo pur lasciandogli la maggior flessibilità possibile per ottenere questo risultato. Non è stato facile - dichiara l'on. Billi - giungere a questo risultato, avevo presentato già nell'Ottobre 2018 una

continua a pag. 4

Lettera del presidente Conte all'Europa

Roma - "L'Europa non ha alcun bisogno di apologeti o sostenitori fideistici. Ha bisogno di contributi lucidi e critici, che sappiano rilanciare la grande capacità visionaria espressa dai grandi statisti del secondo dopoguerra". A scrivere è il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte che ha scritto una "Lettera all'Europa" pubblicata sul quotidiano "La Repubblica". Ne riportiamo di seguito alcuni stralci:



Giuseppe Conte presidente del Consiglio dei ministri

"Caro direttore, nelle ultime settimane il futuro dell'Europa è al centro di un importante dibattito nell'opinione pubblica. Il prossimo rinnovo del Parlamento europeo, d'altra parte, costituisce un'occasione preziosa per avviare una discussione franca e consapevole, che dovremo responsabilmente estendere anche alle cause che hanno determinato l'attuale crisi del processo di integrazione....La sfiducia dei cittadini nelle Istituzioni europee e nella loro capacità di offrire un benessere futuro è la più grave insidia con cui dobbiamo confrontarci....Un'Europa capace di futuro nel mondo globale deve produrre crescita. Crescita vera. Nel XXI secolo, questo significa investire nella politica industriale aperta alle nuove tecnologie, nella ricerca e nell'innovazione, nelle infrastrutture materiali e digitali, nella cultura. I frutti di questi investimenti devono però essere distribuiti fra tutti i cittadini. Abbiamo imparato a caro prezzo che una crescita

continua a pag. 2

Le battaglie di parte guelfa dell'on. Billi

Roma, 20 mar. - "L'onorevole Simone Billi, nonostante la recente funzione di presidente del Comitato per gli italiani nel mondo della Camera, che dovrebbe indurlo ad un maggiore equilibrio e spirito istituzionale, non smette i panni di parte guelfa e se la prende con l'Ambasciatore Marco Del Panta per il fatto che per il diplomatico si parlerebbe di un'eventuale candidatura a Firenze nelle prossime elezioni amministrative".

Lo dichiarano i Parlamentari PD eletti in Europa:

Garavini, Schirò e Ungaro.

"Billi, nella sua richiesta di dimissioni all'Ambasciatore ("o Ambasciatore in Svizzera o candidato") dimostra intanto di ignorare che il diplomatico ha concluso da poco il suo mandato in Svizzera ed è in attesa di nuovo incarico. L'esponente leghista, poi, si mette disinvoltamente sotto i piedi una legge dello Stato che consente ai dipendenti pubblici di qualsiasi amministrazione di essere in aspettativa finché dura il mandato elettivo. Ma, ormai, si sa: l'obiettività e la precisione per l'on. Billi e la legalità per i leghisti sono *optional* (cioè che è considerato non necessario) sempre più evanescenti".

"Piuttosto, da "cittadino e da parlamentare", come si autodefinisce, dovrebbe forse dire qualche parola non su opzioni elettorali, precisamente regolamentate da norme in vigore e comunque soggette alle libere scelte degli elettori, ma sullo scempio della competizione di potere, con il suo partito in prima fila nell'occupazione di funzioni pubbliche che gridano letteralmente vendetta. Una per tutte, la nomina di Paolo Savona alla CONSOB".

"Se poi l'on. Billi, tra una polemica più o meno campata in aria e l'altra, si ricordasse anche degli italiani all'estero, magari per assolvere a giorni dispari il suo nuovo incarico, ne trovereb-

continua a pag. 2

La Senatrice Laura Garavini a Buenos Aires

Buenos Aires - "La repressione non basta. Per sconfiggere la criminalità organizzata a livello internazionale è indispensabile il ruolo delle istituzioni. Il loro coordinamento. A qualsiasi livello e a prescindere dall'appartenenza politica". È quanto ha dichiarato la Senatrice PD Laura Garavini, componente della

Commissione Antimafia, intervenendo presso il Parlamento argentino insieme ai magistrati della Direzione nazionale antimafia e al Procuratore Federico Cafiero de Raho. "Una buona politica antimafia inizia soprattutto nel mettere in campo politiche per il lavoro, per la

continua a pag. 2

Elezioni Europee 2019

Candidatura per presidente di seggio, segretario e scrutatore

Monaco di Baviera - Il 24 e 25 maggio 2019 avranno luogo le elezioni europee. Per gli italiani all'estero saranno allestiti i seggi elettorali presso cui i cittadini potranno recarsi a votare. Chiunque fosse interessato a svolgere la funzione di presidente di seggio, segretario e scrutatore potrà fare richiesta al Consolato Generale di Monaco di Baviera inviando una e-mail a: monacobaviera.europce2019@esteri.it allegando il modulo che si trova al link in basso, unitamente ad una copia del proprio documento di riconoscimento. La candidatura è possibile da parte dei cittadini italiani e da parte di cittadini di altri Paesi UE che abbiano anche la cittadinanza italiana. Chi sia in possesso della sola cittadinanza italiana per essere membro dei seggi non deve aver espresso opzione per votare i candidati locali (liste afferenti alla Repubblica Federale Tedesca). Chi ha altra cittadinanza UE oltre a quella italiana può candidarsi anche se esprimerà il proprio voto per i candidati locali. Il modulo di candidatura (Formato PDF editabile) è scaricabile all'indirizzo: https://consmonacodibaviera.esteri.it/Consolato_MonacoDiBaviera/resource/doc/2019/04/modulo_candidatura_seggi.pdf

segue da pag. 1

La Senatrice Laura Garavini a Buenos Aires

crescita, per la formazione. Bisogna impegnarsi per prosciugare quell'*humus* di disagio sociale su cui le mafie fondano il loro potere", ha aggiunto la senatrice eletta in Europa. "Serve prevenzione e una cultura della legalità. Gli antidoti migliori per prevenire i fenomeni mafiosi. Gli anni di Governo Pd sono stati importanti per approvare in Italia norme fondamentali, come quelle sul voto di scambio, sull'autoriciclaggio o sull'anticorruzione. E quelle per le quali io stessa mi sono fatta promotrice, come il reciproco riconoscimento tra Stati delle sentenze di confisca e l'istituzione delle squadre investigative comuni europee", ha concluso la senatrice, che in questa occasione, insieme agli altri componenti della delegazione, ha firmato l'adesione alla campagna per l'istituzione di una procura unica Caraibica e Latino-americana contro la criminalità organizzata, promossa dal parlamentare argentino Ferdinando Inglesias.



Al centro, in seconda fila, a partire dal basso verso l'alto, la Sen. Laura Garavini con un gruppo di parlamentari di Buenos Aires.

Emiliano-Romagnoli: Online il BANDO della Consulta per le scuole

Bologna - La Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ha approvato un bando per Scuole secondarie di secondo grado della Regione Emilia-Romagna che vogliono realizzare percorsi di mobilità formativa e professionale per studenti in Paesi dove sono presenti comunità di emiliano-romagnoli. Per partecipare al bando è obbligatorio avere come *partner*

un'Associazione di emiliano-romagnoli nel mondo iscritta nell'elenco regionale. Il contributo regionale andrà a coprire il 70% dei costi ammissibili sostenuti dalla scuola per un massimo di 15.000 euro a progetto; il bando dispone di risorse regionali pari a 110.000,00 euro. Obiettivo di questo bando è di migliorare le prospettive lavorative e professionali dei giovani favorendo

altresì la conoscenza delle realtà sociali, culturali ed economiche delle comunità emiliano romagnole all'estero. La scadenza del bando è fissata a martedì 23 maggio 2019, alle ore 15. Le richieste di informazioni vanno inviate esclusivamente via mail all'indirizzo: consulta@regione.emilia-romagna.it. Il testo del bando e i moduli per le domande sono disponibili *online*.

Lettere alla Redazione

Pubblichiamo la lettera del poeta Giuseppe Rende, pervenutaci in questi giorni e nella quale sottolinea i problemi della vecchia e nuova emigrazione e l'attività taglierina dei nostri governanti, ed in più una poesia sull'Europa:

"Caro Direttore, come cambiano i tempi!

E sembra che essere cittadini italiani emigrati è una colpa perché non paghiamo le tasse in Italia. Nel passato ricordo che Presidenti della Repubblica Italiana, oltre ai saluti, sottolinearono la positività dei rapporti col paese natio, definendoci messaggeri d'Italia. Un detto ricorda: acqua passata non macina mulino. Questa sembra la logica di questi nostri giovani governanti cresciuti senza muri, senza frontiere, senza miseria e odio. Noi siamo stati i gregari silenziosi, senza pretesa alcuna, siamo stati coloro che armati di tanta speranza e dignitosamente costruiamo un tessuto umano e sociale che attecchiamo e giudizi, oggi mostriamo aversità di appartenenza. Direttore, voglio ancora sperare che il governo ravveda i tagli previsti per l'estero perché l'esportazione non sono solo le merci, ma c'è questo capitale umano che vive nel mondo.

Per la Santa Pasqua sia la Resurrezione di Cristo a scuotere le coscienze affinché si abbandoni la violenza e si ritrovi la via della pace della conciliazione per il bene comune.

Auguri di Buona Pasqua a tutta la Redazione ed a Te, caro Direttore, la mia stima e la mia solisrietà. Cordiali saluti.

Cav. Giuseppe Rende
Presidente onorario ACLI Baviera"

Egregio Cav. Rende,

Ti ringrazio per il Tuo contributo a favore dell'emigrazione e per le Tue osservazioni fatte anche nella poesia "Europa nostra", dove evidenzi le sofferenze ed i sogni, ormai svaniti, di una politica a favore anche degli italiani emigrati, la sfiducia nel nuovo governo, la cattiva economia e l'aumentare della burocrazia, il radicale cambiamento avvenuto con il primo ministro Conte con le relative conseguenze a danno dell'emigrazione, il rispetto politico verso il mondo che non dà un risultato positivo, l'assurdità dei veti emanati dal governo ed infine sono d'accordo con Te quando scrivi che basta il buon senso per ricostruire l'Europa.

La Redazione ed i Collaboratori di "Vita e Lavoro" Ti ringraziano e ricambiano gli auguri pasquali,

Francesco Messina

Avviso del Consolato generale di Stoccarda

Stoccarda - Si terrà il prossimo 4 giugno la nuova permanenza consolare a Mannheim. Il funzionario del Consolato generale d'Italia a Stoccarda riceverà i connazionali come sempre nella sede della Missione Cattolica italiana (68159 Mannheim, Via D 6,9 - 11, Il piano) dalle 10:30 alle 15:30.

Il servizio, ricorda il Consolato generale, è riservato prioritariamente alle persone che hanno difficoltà motorie e alle persone anziane. Alla luce dei tempi limitati e per garantire un flusso ordinato di pubblico, NON si riceveranno persone che non si siano precedentemente prenotate.

L'angolo della poesia

Europa nostra

Europa, Europa nostra
sofferenza a te si mostra
e tra chi sogna e chi rifiuta
non c'è un accordo che ci aiuta.

Dai nuovi "Paladini"
non c'è fiducia sui vicini,
e lo straniero da invasore
costa, e ruba a noi lavoro.

Sei l'Europa della banca
che fa male a destra ed a manca,
vive solo la burocrazia
e questa non è democrazia.

Un radicale cambiamento,
questo chiede lo scontento,
ma del contratto dato a Conte
le speranze vanno a monte

Con i „Briti“ alla scissione,
con la spesa di risorse,
se non si trova la ragione
il mio sogno cade, muore.

Usare l'Unione con rispetto,
con coesione verso il mondo,
quel Parlamento da noi eletto
perché non decide fino in fondo?

Se il popolo è sovrano
basta coi veti nazionali,
ogni Stato dia una mano
e si superano tanti mali.

Il mondo ci osserva sospettoso
perché l'Unione è trascurata,
occorre un consenso generoso
e l'Europa è unita e amata.

Giuseppe Rende
Karlsfeld

segue da pag. 1

Lettera del presidente Conte all'Europa

che genera benefici solo per alcuni è insostenibile, non solo dal punto di vista sociale, ma anche macroeconomico. L'Europa, se investe di più e meglio su tutto questo, può acquisire un vantaggio competitivo nei confronti degli altri attori globali. Essere competitivi significa anche garantirci le opportunità di "dire la nostra", di promuovere la nostra agenda, di pretendere il rispetto di regole che proteggano imprese e consumatori, che tutelino beni e valori primari, tra cui assume un ruolo decisivo l'ambiente. Dobbiamo essere coerenti col "principio di responsabilità" richiamato dal filosofo Jonas: **non possediamo il Pianeta, ma lo custodiamo per trasmetterlo alle generazioni future....** Con uno sforzo di responsabilità collettiva, va affrontata la priorità centrale del lavoro. Il nostro continente ha tassi di disoccupazione giovanile che rallentano le prospettive di sviluppo e mettono a rischio la prossima generazione di europei. L'Europa deve perseguire con vigore e urgenza una efficace tutela della dignità della persona. Una tutela che protegga sia il salario dei cittadini sia i disoccupati, prevedendo ad esempio un'assicurazione europea contro la disoccupazione, come pure l'introduzione di un salario minimo europeo, così come proposto, peraltro, da esponenti del nostro governo.L'Europa deve affrontare il fenomeno delle migrazioni sulla base di un approccio strutturale, sfuggendo alla logica emergenziale sin qui prevalsa. Nessuno Stato membro può farcela da solo. **Costruire il futuro dell'Europa vuol dire anche ripensare**

il nostro approccio verso il continente africano. ... Lavorare per un'Europa solidale ed equa al suo interno rafforza anche la sua credibilità e la sua *leadership* nei confronti dei grandi attori globali. È fondamentale continuare ad alimentare il valore strategico del rapporto con gli Stati Uniti, cui ci uniscono prima di tutto valori e principi, e nei cui confronti le tante convergenze prevalgono largamente rispetto a ogni possibile incomprensione. Con la Russia e con la Cina, parti di ogni soluzione nelle crisi internazionali, l'Europa deve continuare un dialogo e un *engagement* a tutto campo. Sul piano economico, abbiamo interesse a cogliere le opportunità offerte dall'immenso mercato cinese e dagli investimenti bilaterali. Dobbiamo essere in grado di impostare la collaborazione con Pechino su un piano di parità, senza cedere di un passo sui nostri valori e principi, senza mettere in discussione i nostri legami, le nostre regole, le nostre storiche alleanze.....Responsabilità, solidarietà, crescita e lavoro, stabilità, competitività e leadership verso il resto del mondo, sono tutti pilastri senza i quali l'edificio europeo rimane sbilanciato e a rischio di continui cedimenti o crolli. Per tenere in piedi questi pilastri serve però un materiale sempre più raro nell'Europa di oggi e che dobbiamo tutti, con urgenza, recuperare: la fiducia. Il recupero della fiducia è indispensabile, perché senza fiducia rimarremo fermi, non potremo raggiungere nessun traguardo, mentre il mondo globale andrà sempre più avanti....

segue da pag. 1

Le battaglie di parte guelfa dell'on.Billi

be di cose da trattare: dalla riduzione dei parlamentari della circoscrizione Estero all'esclusione dal reddito di cittadinanza e da quota 100, dalla riduzione dei finanziamenti per COMITES e CGIE alla mancata proroga del Fondo per il sostegno della lingua e della cultura italiana nel mondo, dall'abbandono della nostra comunità in Venezuela, che prima delle medicine chiede di essere liberata da una

dittatura, alla punizione fiscale dei ricercatori che sono rientrati in Italia, richiamati da una legge dello Stato. E via dicendo".

"Ma purtroppo si sa, i leghisti si accorgono che non sono più all'opposizione solo quando si tratta di usare gli strumenti di governo per alimentare le loro campagne di paura e di odio e quando si tratta di spartenze di potere. E l'on. Billi, purtroppo, non fa eccezione".

Conclusi i lavori del C.G.I.E.

"Preoccupazioni, soddisfazioni e tante cose da fare"
Conclusi i lavori del Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero riunito alla Farnesina dal 4 al 6 marzo.

Roma 8-marzo - "Sapevamo di aprire una stagione calda e così sarà il semestre del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero". È il commento finale del Comitato di Presidenza del Cgie che si è riunito alla Farnesina dal 4 al 6 marzo 2019. Preoccupazioni: taglio ai contributi Comites, taglio dei seggi per le elezioni del Parlamento europeo, taglio del numero dei parlamentari della Circostruzione estero. Satisfazioni: seminario dei giovani a Palermo 16/19 aprile 2019, collaborazione con Rai Italia, programma operativo 2019. Cantiere aperto: Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE, riforma della circolare XIII per la promozione della lingua e della cultura italiana, convenzione MAECI-Patronati sui servizi sussidiari a sostegno della pubblica amministrazione, approvazione dello statuto dei frontalieri.

- 40 per cento contributo ai COMITES

Il CdP ha avviato il confronto con il Ministero degli Affari Esteri sulla voce di bilancio dei Comites per scandire le tempistiche di erogazione di somme aggiuntive ai contributi ordinari che l'Amministrazione pensa di escludere. Con una riduzione di circa il 40 per cento rispetto all'anno scorso i Comites potranno svolgere solo attività di ordinaria amministrazione.



Michele Schiavone

Su questo tema il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero ha chiesto al Governo e al Maeci di assicurare ai Comites la loro sostenibilità gestionale.

- 40 per cento seggi elezioni PE

Preoccupa anche la decisione di ridurre del 40 per cento il numero dei seggi che saranno allestiti nei Paesi dell'Unione europea per le elezioni del Parlamento europeo del 26 maggio. L'impegno dell'Amministrazione di allestire nei 27 Paesi dell'area UE un seggio ogni 5 mila elettori ed elettrici potrebbe rivelarsi inadeguato e non realizzato in tutte le Circostruzioni consolari. Ecco, quindi, l'invito del Cgie ai Comites di sollecitare i Consoli e le Ambasciate ad attivare gli strumenti necessari per l'allestimento di seggi di prossimi-

continua a pag. 4

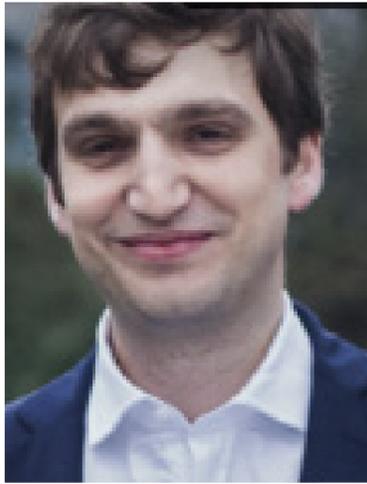
LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO



Sen. Laura Garavini PD
Vicepresidente Commissione Difesa



On. Angela Schirò PD



On. Massimo Ungaro PD



On. Angela Nissoli FI

Lettere alla Redazione

Pubblighiamo qui di seguito la lettera aperta dell'on. Billi all'Ambasciatore Marco del Panta:



On. Simone Billi, Lega

Firenze, 16 marzo 2019

On. Billi: Lettera aperta all'Ambasciatore candidato a Firenze per il PD

Egregio Ambasciatore Marco del Panta,

in qualità di fiorentino emigrato in Svizzera ed in veste di deputato della Repubblica Italiana seguo con attenzione le attività politico-diplomatiche tra i due Paesi.

Lei è ancora Ambasciatore italiano in Svizzera, la voce del nostro Governo nel Paese rosso crociato, ma si presenta con il Pd alle prossime elezioni amministrative di Firenze a fine Maggio.

Mi pare estremamente inopportuno che un Ambasciatore dello Stato italiano possa chiedere un'aspettativa dal suo incarico per candidarsi alle prossime elezioni, ipotesi che Le consentirebbe di rientrare nel suo ruolo di Ambasciatore in caso di sconfitta elettorale.

Le chiedo pertanto di presentare irrevocabili dimissioni dall'incarico di Ambasciatore oppure rinunciare alla candidatura per il Pd a Firenze.

Tutto questo, qualora questa notizia venga confermata.

Seguirò con attenzione gli sviluppi di questa vicenda.

On. Simone Billi

Nota della Redazione

On. Billi, leggendo quello che ha scritto a proposito dell'Ambasciatore Marco del Panta volevo solo ricordarle che la Sua lettera del 16 marzo 2019, dove chiede all'Ambasciatore "di presentare irrevocabili dimissioni dall'incarico di Ambasciatore oppure rinunciare alla candidatura per il Pd a Firenze", è fuori tempo perché l'Ambasciatore era in aspettativa **non retribuita** già dal 4 febbraio 2019 per motivi personali.

Qualora venisse eletto, la sua aspettativa diventerebbe per cariche elettive.

La informo, inoltre, che in passato molti ambasciatori si sono candidati senza mettersi in aspettativa prima dell'elezione, limitandosi poi a farlo solo dopo essere stati eletti.

Francesco Messana



Marco del Panta

Reddito di cittadinanza

Laura Garavini: "Di Maio in malafede, lo boccia a Roma per italiani all'estero e lo promette a New York"

Roma, 27 mar. - "Prima hanno bocciato tutti i nostri emendamenti PD che avrebbero introdotto il reddito di cittadinanza per gli italiani all'estero. E ora dicono che auspicano di introdurlo. **Bugiardi e in cattiva fede come sempre. Quando devono legiferare non danno alcuna importanza agli italiani nel mondo. Ma ovviamente se ne ricordano quando devono fare bella figura a New York con la comunità italiana.**" È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa, a proposito di quanto dichiarato oggi pomeriggio dal vicepremier Di Maio in visita a New York.

Emergenza per forti alluvioni

Roma - In risposta all'emergenza umanitaria provocata da forti alluvioni nelle aree meridionali e nord-orientali dell'Iran, la Cooperazione Italiana - informa la Farnesina - ha disposto un volo umanitario in partenza nei prossimi giorni dalla Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) di Brindisi, con un carico di 40 tonnellate di beni di primo soccorso e kit sanitari donati alla Mezzaluna Rossa iraniana per sostenerne le attività di assistenza alla popolazione colpita dalle alluvioni.

COMITES di Berna

Intervento della Senatrice Laura Garavini

Garavini: "Eletti in maggioranza lavorino per ottenere risultati, invece di fare tagli e polemiche".

Roma, 10 apr. - "I principali capitoli di spesa legati agli italiani nel mondo con i nostri Governi PD avevano beneficiato di un incremento di risorse importante negli ultimi anni, in particolare grazie all'impegno di noi eletti all'estero del PD. Infatti, nel dialogo costante con i nostri esecutivi, eravamo riusciti ad ottenere investimenti significativi per lingua e cultura, per gli organi di rappresentanza, per le Camere di Commercio, per il made in Italy ed in generale, per tutte le questioni a noi inerenti". "Oggi la situazione si è completamente ribaltata. E ci troviamo di fronte un Governo che su svariate materie ha deciso di tagliare o non rinnovare fondi da noi precedentemente stanziati. Ad esempio non ha rinnovato un milione di euro ai Comi-

tes, né 400mila euro al Cgie. I gialloverdi impongono così delle riduzioni di spesa che stanno già impedendo il corretto funzionamento di questi organismi e rischiano di pregiudicare il proseguo". "Nonostante questi tagli, gli eletti all'estero di Lega e 5 stelle cercano di nascondere il mal operato del loro esecutivo attaccando il Partito Democratico. Piuttosto che alimentare polemiche false nei nostri riguardi sarebbe più produttivo se i colleghi cercassero di approfittare del fatto che i loro partiti sono in perenne campagna elettorale, per iniziare finalmente a chiedere e ottenere qualcosa per gli italiani all'estero. Ammesso che ne siano capaci". È quanto ha dichiarato la Senatrice PD Laura Garavini intervenendo alla riunione Comites di Berna.

Intervento dell'On. Schirò all'audizione della delegazione del CGIE

Schirò: La diminuzione degli eletti all'estero lede i diritti dell'emigrazione e danneggia gli interessi del Paese.

Roma - Due ragioni mi hanno indotta a intervenire all'audizione della delegazione del CGIE, guidata dal Segretario generale Michele Schiavone, che si è svolta il 3 aprile nella commissione Affari costituzionali della Camera sulla proposta di legge costituzionale di riduzione del numero dei parlamentari, compresi quelli eletti all'estero.

La prima è di completa solidarietà con l'organismo di rappresentanza degli italiani all'estero e di condivisione delle ragioni giuridiche, istituzionali ed etiche che hanno indotto il CGIE a dichiarare una netta contrarietà, a nome del mondo che rappresenta, che è anche il mio mondo, all'ipotesi di riduzione da 18 a 12 dei parlamentari eletti nella circoscrizione Estero. La seconda è legata alla consapevolezza della lesione che si compie ai danni della realtà, vecchia e nuova, dell'emigrazione e al danno che si arreca agli interessi reali del nostro Paese, soprattutto in un momento di difficoltà come questo. In sostanza, in qualità di italiana di seconda generazione nata in Germania, ho chiesto nel mio intervento di riflettere sul fatto che a tanti come me una decisione come questa viene vissuta come una

Brexit

Roma - "Oltre cinque milioni di firme ha raggiunto la petizione *"Revoke Article 50"* in cui i cittadini del Regno Unito chiedono al Governo May di rimanere un membro dell'Unione Europea, revocando così gli effetti dell'Art.50 dei Trattati UE per l'uscita dall'Unione. Si tratta di un record storico che supera la passata petizione che nel 2016 chiedeva un secondo referendum sull'adesione all'Europa". Così Massimo Ungaro, deputato Pd eletto in Europa, che aggiunge: "il risultato è stato raggiunto dopo che un milione di manifestanti - altro record di partecipazione in strade e piazze, raro per i britannici - ha "marciato" su Westminster e in tante altre città britanniche per chiedere di ridare la parola al popolo con un nuovo referendum".

"Una "resistenza" in favore dell'Europa che - secondo Ungaro - rimarrà anche dopo la Brexit e una speranza che la Gran Bretagna possa ritornare nell'Unione presto. Un auspicio anche per gli oltre 700.000 italiani residenti nel Regno Unito che combattono ogni giorno contro disagi e incertezze di questo inedito processo storico-politico".

diminuzione di cittadinanza, una specie di etichettatura di cittadino di serie B, che costituisce una vera e propria lesione dei principi della nostra Costituzione.

La riduzione della rappresentanza ad una dimensione puramente simbolica, inoltre, priva le nostre comunità e i protagonisti delle nuove emigrazioni di un essenziale strumento di partecipazione e dialogo. Chi rappresenterà al Governo e al Parlamento i problemi aperti e le istanze che provengono dai quattro angoli del mondo? Si fa un bel parlare di cervelli in fuga, ma nelle nostre comunità vi sono problemi seri da affrontare. Come sarà possibile farlo se non c'è nessuno che potrà porli nelle sedi opportune e agli interlocutori giusti? La sordità di governo e maggioranza rispetto a queste domande legittime brutti pensieri, sospinti anche da

una serie di provvedimenti punitivi nei confronti degli italiani all'estero che si sono succeduti in questa legislatura. Speriamo che non si tratti di un primo passo verso l'abolizione della circoscrizione estero, faticosamente conquistata grazie all'impegno della nostra emigrazione. Un segnale come questo, poi, non farà altro che deprimere e deludere i protagonisti più attivi della molteplice presenza italiana nel mondo e questo proprio mentre il Paese si sta reimmergendo in una fase difficile. Per uscire, come è già accaduto tante volte, anche di recente, sarà necessario contare su tutte le energie disponibili, soprattutto su quelle che all'estero potranno fare da ponte e da recettori degli interessi nazionali. Si fa ancora in tempo, dunque, a correggere un segnale sbagliato e dannoso".

Dallo spazio lo scatto del secolo

La prima foto del buco nero.

Roma - L'Event Horizon Telescope (EHT) è un gruppo di otto radiotelescopi da terra che opera su scala planetaria, nato grazie ad una collaborazione internazionale e progettato con lo scopo di catturare le immagini di un buco nero. Il 10 aprile, in una serie di conferenze stampa coordinate in contemporanea in tutto il mondo, i ricercatori dell'EHT annunciano il successo del progetto, svelando la prima prova visiva diretta mai ottenuta di un buco nero supermassiccio e della sua ombra. Questo incredibile risultato viene presentato in una serie di sei articoli pubblicati in un numero speciale di *The Astrophysical Journal Letters*.

L'immagine rivela il buco nero al centro di Messier 87, un'enorme galassia situata nel vicino ammasso della Vergine. Questo buco nero dista da noi 55 milioni di anni luce ed ha una massa pari a 6,5 miliardi e mezzo di volte quella del Sole. "Quello che stiamo facendo è dare all'umanità la possibilità di vedere per la prima volta un buco nero - una sorta di 'uscita a senso unico' dal nostro universo - spiega il direttore del progetto EHT Sheperd S. Doeleman del *Center for Astrophysics presso la Harvard University* -. Questa è una pietra miliare nell'astronomia, un'impresa scientifica senza precedenti compiuta da un team di oltre 200 ricercatori".

segue da pag. 1

Le critiche dell'on.

Nissoli all'attuale governo

tener conto della specificità della Circo-
scrizione estero sembra frutto di una fretta
di cambiare, senza entrare nel merito del-
le questioni, piuttosto che di una volontà
riformatrice votata all'efficiamento del
sistema parlamentare italiano". "In passato
- ha precisato l'on. Nissoli - ho già chie-
sto, a mezzo stampa, di stralciare la Circo-
scrizione estero dalla riforma e di lasciarla
così com'è e lo ripeto anche qui portando
l'esperienza concreta di chi si trova a rap-
presentare gli italiani su un territorio vasto



L'on. Fucsia Nissoli con un gruppo di delegati del CGIE.

come il Nord e il Centro America. Parlia-
mo di territori vasti come continenti che
vedono aumentare la presenza di italiani,
oltre i 5 milioni di iscritti AIRE, una Re-
gione grande come il Lazio che invece ha
solo 12 deputati e 6 senatori! La riforma
vorrebbe che i rappresentanti si riducessero
a 8 deputati e 4 senatori, cosa che rende-
rebbe impossibile garantire una rappresen-
tanza territoriale e di sensibilità politiche
differenti. Quindi di fronte ad un elettorato
che è cresciuto del 56% dal momento che
è stato introdotto il voto all'estero, noi non
solo non aumentiamo la rappresentanza ma
la diminuiamo!" "È come dire ai cittadi-
ni che vanno all'estero: attenzione se vai
all'estero la tua cittadinanza vale la metà!"
Ha detto la parlamentare rilevando che "si
farebbe di più: si diminuirebbe ancora la
rappresentanza all'aumentare della popo-

lazione iscritta all'AIRE, un controsenso
che spero questo Parlamento non porterà
avanti! Altrimenti, se così fosse faremo dei
residenti all'estero cittadini di serie B e de-
gli eletti all'estero una pura rappresentanza
scenografica, tipo quella del Parlamento
iraniano dove le minoranze religiose han-
no diritto ad un solo rappresentante: uno
per gli ebrei e uno per i cristiani!" "A quel
punto - ha concluso l'on. Nissoli - forse,
sarebbe meglio eliminare la quota di elet-
ti all'estero, potenziare il CGIE e i Comi-
tes e far votare i residenti all'estero per i
loro candidati dei luoghi di origine. Ma
sarebbe la fine di una scommessa inno-
vativa e di modernizzazione del Siste-
ma Italia in cui le esperienze all'estero si
possono innestare nel tessuto politi-

co italiano! E sarebbe un vero peccato!
Un vero e proprio tradimento del gran-
de progetto di inclusione degli italia-
ni all'estero realizzatosi con la riforma
dell'art. 48, comma 3 della Costituzione.
Bisogna fare una riflessione seria!". "Oltre
alle ragioni etiche e di coerenza costi-
tuzionale, che militano contro la riduzione
dei rappresentanti in Parlamento degli italiani
all'estero - ha, poi, dichiarato l'on. Nissoli -
le forze politiche che sostengono la propo-
sta di revisione costituzionale dovrebbero
considerare una non secondaria questione
di opportunità politica: ove la riforma degli
artt. 56 e 57 della Costituzione fosse sot-
toposta a referendum confermativo, il voto
degli italiani all'estero avrebbe un valore
pieno, non diminuito come quando esprime
i suoi rappresentanti in Parlamento".

Conclusi i lavori del C.G.I.E.

tà e la pubblicizzazione delle elezioni per
permettere ai nostri connazionali di recarsi
a votare senza particolari disagi.

- 30 per cento parlamentari estero

Sempre in merito alla partecipazione demo-
cratica degli italiani all'estero, nell'incontro
alla Camera dei Deputati con il presidente
della Commissione Affari Costituzionali,
on. Giuseppe Brescia, e la relatrice Anna
Macina, il Comitato di Presidenza ha espres-
so la contrarietà e la preoccupazione per la
riduzione dei parlamentari eletti all'estero
(da 18 a 12) prevista nel Disegno di Legge
214 recante "Modifiche agli articoli 56, 57
e 59 della Costituzione in materia di riduzio-
ne del numero dei parlamentari" approvato
al Senato.

Ma non si tratta di un no alla necessità di
contenere i costi della politica, bensì della
volontà di salvaguardare la rappresentanza
democratica di una comunità, che vede
crescere massicciamente il numero dei re-
sidenti all'estero. Ecco allora la proposta di
aggiungere il numero degli eletti all'estero
a quello dei parlamentari nazionali: 400
eletti in Italia "più" 12 eletti all'estero alla
Camera, 300 senatori "nazionali" più i 6
eletti all'estero.

- Audizione Comm. riforme costi- tuzionali

Con il Presidente on. Giuseppe Brescia il
CdP ha concordato un'audizione ufficiale
del Cgie da parte della Commissione nel
corso dell'iter dei lavori che precederanno

la discussione e il voto nell'Aula di Monte-
citorio. Ai lavori del Comitato di Presidenza
non si è parlato solo di politica. È a buon
punto la preparazione e l'organizzazione
del seminario dei giovani che si terrà a Pa-
lermo dal 16 al 19 aprile, grazie al lavoro
della VII^a Commissione del Cgie e al coin-
volgimento e sostegno di 51 Comites su
105, 10 Regioni italiane e dal Comune di
Palermo e la Regione Sicilia.

- Seminario giovani 16-19 aprile 2019

Quattro giorni in cui si farà sintesi di un
percorso durato due anni. Parteciperanno
100 giovani, il 40% donne, 60% uomini,
ma è un numero destinato a salire.
Una nuova esperienza il Comitato di Presi-
denza l'ha vissuta negli studi di Rai Italia
a Saxa Rubra per la registrazione di un in-
tervento all'interno della trasmissione "Ita-
lia con Voi" che andrà in onda la prossima
settimana l'11 marzo alle ore 17.00 Sidney,
New York e Toronto, ore 19.00 San Paolo e
Buenos Aires, ore 14.00 a Pechino e Perth.
In Europa si potrà vedere in internet su Rai
Play. Rai Italia in futuro inserirà una rubrica
settimanale coinvolgendo Comites e Cgie,
nella quale saranno trasmessi anche docu-
menti autoprodotti.

- Collaborazione con RAI Italia

Con Rai Italia la collaborazione è appen-
na iniziata. Il direttore dell'ex Rai World,
Marco Giudici, nell'incontro alla Farnesina
con il CdP, ha assicurato tutto l'impegno

Lettere alla Redazione

Pubblichiamo qui di seguito la lettera dell'Associazione "L'Altra Sicilia" indirizzata al sindaco di Alcamo, Avv. Domenico Surdi:

"Bruxelles, 2 Aprile 2019

Alla c.a. dell'Avv. Domenico Surdi -
Sindaco di Alcamo
e p.c. all'amministrazione tutta

Oggetto: 73° Anniversario della firma
della Carta Costituzionale Siciliana (Sta-
tuto Siciliano)

L'associazione L'Altra Sicilia, al servizio
dei Siciliani al di qua e al di là del Faro,
con sede a Bruxelles, in vista della festa
dell'Autonomia siciliana che si terrà il 15
maggio p.v. chiede all'amministrazione
comunale di Alcamo, proprietaria del
Castello di Calatubo, di poter organizza-
re all'interno del percorso in sicurezza
(come in passato svoltosi con il FAI per
le giornate di primavera) un evento pub-



blico di carattere regionale. La scelta del
Castello di Calatubo è dovuta al fatto
che, posto che nel penultimo censimento
del FAI (Fondo Ambiente Italiano) è ri-
sultato il luogo più votato di Sicilia, esso
può essere considerato come uno dei mi-
gliori emblemi della nostra amata Isola.
In caso di risposta positiva, come ci au-
guriamo, anche per le positive ricadute
a favore del territorio di Alcamo, chie-
diamo di poter collaborare per la buona
riuscita dello stesso, con l'associazione
culturale "Salviamo il Castello di Cala-
tubo", organizzatrice insieme alla Vostra
amministrazione di diversi eventi in pas-
sato che hanno reso visibile il Castello
a livello internazionale. Fiduciosi di una
vostra risposta affermativa, porgiamo di-
stinti saluti.

Francesco Paolo Catania"

Nota della Redazione

Nel settembre 2014, in occasione dell'evento "Salviamo il Castello di Calatubo" abbiamo dato il nostro supporto, firmando una petizione a favore della ristrutturazione del Castello che ormai, ridotto ad un rudere, era in balia di disagi atmosferici e di vandali di passaggio. Abbiamo pubblicato nel n. 7 - settembre 2014 di Vita e Lavoro l'articolo di Stefano Catalano e di Maria R. Bono, entrambi di Alcamo che raccontano la storia del Castello e la urgente necessità di restaurarlo. Pertanto siamo convinti che il sindaco di Alcamo Avv. Surdi concederà a Francesco Paolo Catania, presidente dell'associazione "Altra Sicilia", il permesso per potere realizzare l'evento pubblico di carattere regionale, citato nella lettera suddetta.

Francesco Messana



Maria Bono spiega ai firmatari
l'importanza storicoculturale del Ca-
stello di Calatubo. Alla sua destra il di-
rettore di "Vita e Lavoro", Francesco
Messana, che condivide l'iniziativa
dell'Associazione alcamese.



Il direttore di "Vita e Lavoro" a colloquio con cittadini alcamesi che con-
dividono il progetto dell'Associazione culturale "Salviamo il Castello di
Calatubo" sottoscrivendone l'adesione.
(Foto archivio "Vita e Lavoro")

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero
dell'autore e non necessariamente quello della
nostra Redazione che si riserva anche il diritto
di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale
pubblicistico per motivi di spazio.
Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Re-
dazione, anche se non pubblicati, non vengono
restituiti.
Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti
soltanto il contributo per la stampa periodica ita-
liana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo
del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen

